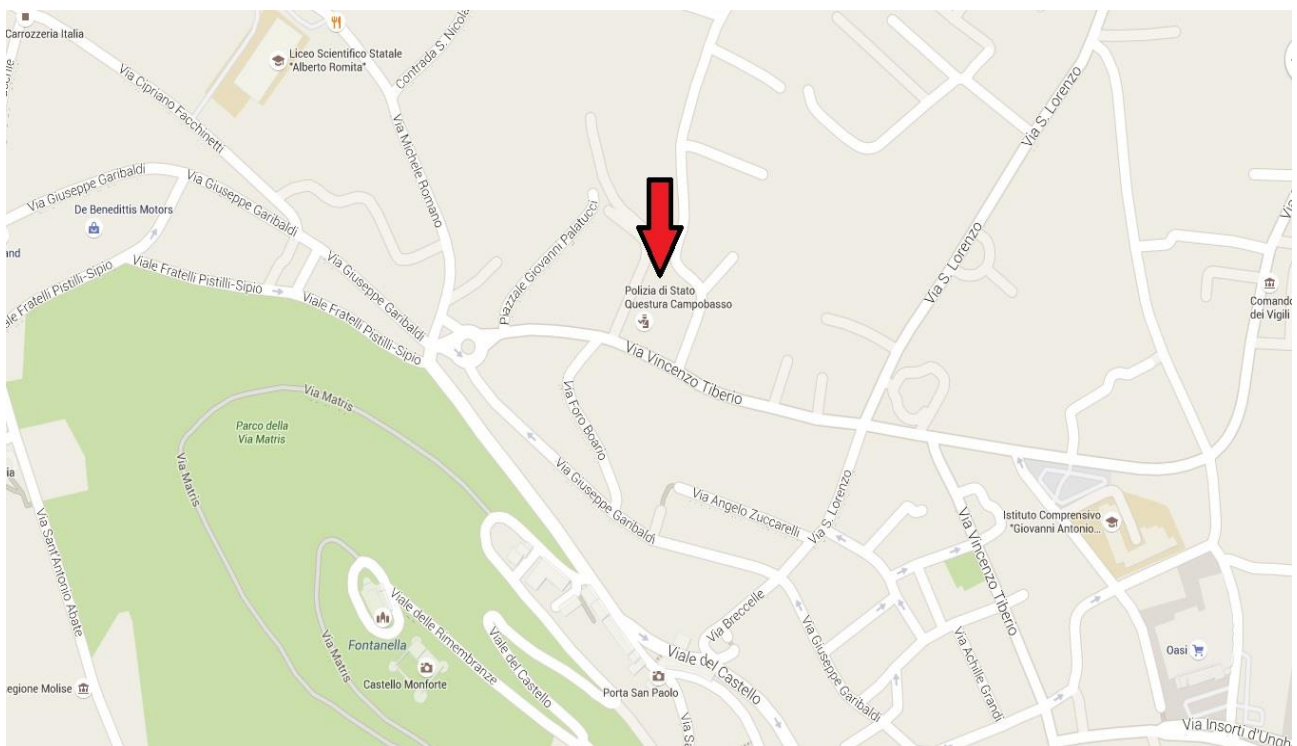


QUESTURA DI CAMPOBASSO

DIVISIONE P.A.S.I.



Dove siamo



Via V. Tiberio nr. 95 – 86100 Campobasso

Ufficio Passaporti

Ufficio Licenze e Armi

Ufficio Immigrazione

Ufficio Passaporti

Tel. 0874 406578

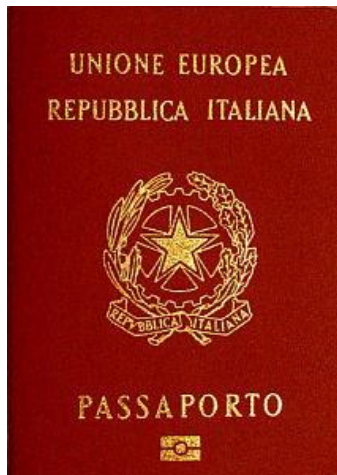
Email: ammin.quest.cb@pecps.poliziadistato.it

Sportello al pubblico

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
• 09:30/11:30	• 09:30/11:30 • 15:00/17:00	• chiuso	• 09:30/11:30	• 09:30/11:30	• chiuso	• chiuso

N.B. saranno disponibili informazioni telefoniche nelle sole giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Passaporti



Passaporto elettronico per maggiorenni

Passaporto elettronico per minorenni

Espatrio dei minori di 15 anni

Doppio passaporto

Passaporto temporaneo

Passaporto collettivo

Domande ricorrenti

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Passaporto elettronico per maggiorenni

La domanda compilata e sottoscritta dal richiedente maggiorenne può essere presentata in Italia nel luogo dove il richiedente ha la residenza, domicilio o dimora, presso la Questura di Campobasso o il Commissariato di P.S. di Termoli, ovvero nel resto della provincia al locale comando Carabinieri o presso gli uffici comunali.

Collegandosi al sito <https://www.passaportonline.poliziadistato.it> è possibile prenotare data, ora e luogo per la presentazione della domanda.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Passaporti](#)

[Torna a Ufficio Passaporti](#)

[Torna a Divisione PASI](#)

[Ufficio Passaporti](#)

Passaporto elettronico per minorenni

La domanda compilata e sottoscritta da chi, a norma di legge, esercita la responsabilità genitoriale/tutoria (genitori o chi ne fa le veci) può essere presentata in Italia nel luogo dove il richiedente ha la residenza, domicilio o dimora, presso la Questura di Campobasso o il Commissariato di P.S. di Termoli, ovvero nel resto della provincia al locale comando Carabinieri o presso gli uffici comunali.

Collegandosi al sito <https://www.passaportonline.poliziadistato.it> è possibile prenotare data, ora e luogo per la presentazione della domanda.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Passaporti](#)

[Torna a Ufficio Passaporti](#)

[Torna a Divisione PASI](#)

[Ufficio Passaporti](#)

Espatrio dei minori di 15 anni

Il lasciapassare per l'espatrio dei minori di 15 anni è un documento, un certificato contestuale di nascita e cittadinanza (art.7/14 25/11/2009), rilasciato dal comune di residenza del minore che deve essere vidimato dal Questore del luogo per essere utilizzato come documento valido all'espatrio. Alla presentazione della domanda è necessaria la presenza del minore.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Passaporti](#)

[Torna a Ufficio Passaporti](#)

[Torna a Divisione PASI](#)

[Ufficio Passaporti](#)

Doppio passaporto

Il doppio passaporto può essere rilasciato ai cittadini che ne facciano richiesta in questi due casi:

- Quando per particolari e comprovate contingenze di carattere politico-internazionale, di guerra o di religione risulti opportuno l'uso di due distinti passaporti per l'ingresso o la permanenza in determinati Stati

- Quando per motivate e indifferibili esigenze professionali, l'acquisizione del visto o l'adempimento di altre procedure per l'autorizzazione all'ingresso in alcuni Stati, comportino tempi di attesa incompatibili con le tempistiche del viaggio.

La procedura per l'emissione del secondo passaporto è la stessa prevista per il rilascio del primo documento.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Passaporti](#)

[Torna a Ufficio Passaporti](#)

[Torna a Divisione PASI](#)

[Ufficio Passaporti](#)

Passaporto temporaneo

Il passaporto temporaneo è un documento di viaggio di emergenza, con validità ridotta (pari o inferiore a 12 mesi) ed è costituito da un libretto con 16 pagine e non dotato di microchip.

Il passaporto temporaneo è rilasciato:

- nei casi documentati di impossibilità temporanea alla rilevazione delle impronte digitali come ad esempio le fratture ossee o le ferite ad ambo gli arti superiori
- in tutti gli altri casi eccezionali nei quali ci siano la necessità e l'urgenza di ottenere il passaporto ma sia impossibile il rilascio di un passaporto ordinario

Se l'impossibilità è definitiva per invalidità permanente verrà rilasciato un passaporto ordinario ma privo di firma e impronte digitalizzate con la dicitura "esente".

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Passaporti](#)

[Torna a Ufficio Passaporti](#)

[Torna a Divisione PASI](#)

[Ufficio Passaporti](#)

Passaporto collettivo

Il passaporto collettivo può essere rilasciato per motivi culturali, religiosi, sportivi, turistici, od altri previsti da accordi internazionali e può essere rilasciato anche ai minori (es: per gite scolastiche).

Questo tipo di passaporto può essere richiesto dal capogruppo esclusivamente presso la Questura di Campobasso e consente l'espatrio **per un solo viaggio**, di gruppi di **minimo 5 persone e non superiore a 50**. La sua durata massima è di 4 mesi dalla data di rilascio.

Il capogruppo deve essere titolare di passaporto individuale in corso di validità.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Passaporti](#)

[Torna a Ufficio Passaporti](#)

[Torna a Divisione PASI](#)

[Ufficio Passaporti](#)

Ufficio Licenze e Armi

Tel. 0874 406578

Email: ammin.quest.cb@pecps.poliziadistato.it

Sportello al pubblico

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
• 09:30/11:30	• 09:30/11:30 • 15:00/17:00	• chiuso	• 09:30/11:30	• 09:30/11:30	• chiuso	• chiuso

N.B. saranno disponibili informazioni telefoniche nelle sole giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

➤ **Armi**

➤ **Licenze / Nulla osta**

Torna a Divisione P.A.S.I.

Armi

Le competenze relative al rilascio delle varie licenze di polizia in materia di armi e di esplosivi sono di competenza del Questore e del Prefetto delle provincia di Campobasso.

L'Ufficio Armi e Licenze della Questura di Campobasso è competente per il rinnovo ed il rilascio delle licenze e nulla osta in materia di armi di seguito elencate:

Nulla Osta all'acquisto di armi (art. 35 , III Co. T.U.L.P.S.)

Licenza di porto di fucile per tiro a volo (Legge 323/69)

Licenza di porto di fucile per uso caccia (art. 42 T.U.L.P.S.)

Carta Europea d'arma da fuoco (art. 2 D.L. 527 del 30 dicembre '92)

Avviso di Trasporto (art. 34 del T.U.L.P.S.)

Licenza di collezione di armi antiche, artistiche o rare (art. 31 del T.U.L.P.S.)

Denuncia di detenzione e cessione di armi e munizioni (art. 38 T.U.L.P.S.)

Licenza di collezione di armi comuni da sparo (art. 10 Legge n. 110/75)



Licenza di esportazione temporanea extracomunitaria di armi da sparo comuni (art. 31 T.U.L.P.S.—art. 16 legge n° 110/75)

Licenza di Accordo preventivo, importazione/esportazione definitiva nei paesi europei importazione/esportazione definitiva extraeuropea di armi da fuoco “Regolamento EU n. 258 del 2012”

Accordo preventivo, importazione/esportazione definitiva nei paesi europei

Rinvenimento armi



Nulla Osta all'acquisto

Per acquistare armi da sparo e munizioni e per trasportarle fino al domicilio dove si vuole detenerle è necessario ottenere il nulla osta del Questore. Anche chi eredita un'arma deve chiedere l'autorizzazione. I titolari di porto di pistola e porto di fucile non hanno bisogno del nulla osta.

Ottenuta la licenza, si potrà procedere all'acquisto dell'arma/i e eventuali munizioni entro i 30 giorni successivi al rilascio.

N.B.: entro le 72 ore successive all'acquisizione, si deve presentare la denuncia di detenzione presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza (Polizia o Carabinieri) del territorio dove si intende detenere le armi.

[Maggiori informazioni](#)

[Modulo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Licenza di porto di fucile uso tiro a volo (sportivo)

Questo tipo di licenza, rilasciata dal Questore, è comunemente detta per uso sportivo e permette di esercitare il tiro a volo e il tiro a segno.

La licenza di porto di fucile con canna ad anima liscia per il tiro a volo autorizza il titolare al porto delle sole armi idonee all'esercizio della specifica attività di tiro. La licenza ha una validità di 6 anni

[Maggiori informazioni](#)

[Modulo rilascio / Modulo rinnovo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Licenza di porto di fucile uso caccia

E' una licenza che autorizza al porto di fucile per uso di caccia nei periodi di apertura della stagione venatoria.

Al di fuori di tale contesto esso si trasforma in un mero documento di riconoscimento e un titolo di acquisto e trasporto di armi (anche diverse da quelle per le quali è consentito l'impiego venatorio).

La licenza di porto di fucile uso caccia è rilasciata dal Questore e ha validità di 6 anni.

Se il possessore vuol mantenere valida la licenza dovrà corrispondere un versamento annuale della tassa di concessione governativa; tale versamento ha validità dal giorno e mese del rilascio della licenza del porto arma per i successivi 12 mesi e va versata solo negli anni in cui si vuole esercitare la caccia.

[Maggiori informazioni](#)

[Modulo rilascio / Modulo rinnovo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Carta europea d'arma da fuoco

È il documento introdotto dalla Direttiva 477/91CE recepita in Italia con D.Lgs. n. 527 del 30 dicembre 1992, per consentire ai cittadini comunitari di trasportare armi per uso venatorio o sportivo (in Italia dette armi devono essere inserite nella denuncia di detenzione del richiedente).

Viene rilasciata dal Questore ai titolari di porto d'armi per uso caccia o tiro a volo; ha validità di cinque anni dalla data di rilascio oppure fino alla scadenza del porto d'armi caccia/sportivo del richiedente.

Questa autorizzazione consente il trasporto delle armi elencate nei soli paesi comunitari (nella carta possono essere inserite non più di 10 armi e si possono trasportare contemporaneamente al massimo 3 armi e fino a 1000 munizioni).

[Maggiori informazioni](#)

[Modulo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Avviso di trasporto

Si tratta di un'autorizzazione rilasciata al cittadino che intende movimentare armi e/o munizioni in detenzione da un luogo ad un altro e sia sprovvisto di uno dei titoli validi per il trasporto.

N.B.: entro le 72 ore successive all'avvenuto spostamento delle armi e/o munizioni, si deve presentare la denuncia di detenzione presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza (Polizia o Carabinieri) del nuovo luogo di detenzione

[Modulo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Licenza di collezione di armi antiche, artistiche o rare

Sono considerate armi antiche quelle ad avancarica e quelle fabbricate anteriormente al 1890.

La licenza di collezione permette di detenere armi antiche, artistiche o rare di importanza storica in numero superiore a 8.

Per le armi in collezione non è consentito detenere munizioni.

La licenza ha carattere permanente, quindi non deve essere rinnovata ogni anno.

[Maggiori informazioni](#)

[Modulo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Denuncia di detenzione e cessione di armi e munizioni

La denuncia deve essere presentata nei seguenti casi:

- quando si viene in possesso di armi e cartucce per acquisto personale o per eredità;
- quando si cedono armi e cartucce a terzi;
- per variazione del luogo di detenzione delle armi e delle cartucce.

Armi

L'arma detenuta deve essere immediatamente denunciata alla Questura di Campobasso o al Commissariato di Termoli, oppure alla stazione Carabinieri competente per territorio.

E' possibile detenere fino ad un massimo di 3 armi comuni da sparo, 6 armi sportive e un numero illimitato di fucili da caccia. Le armi possedute non possono essere portate fuori dal luogo di detenzione, a meno che non si abbia l'autorizzazione.

[Munizioni](#)

La denuncia delle munizioni è sempre obbligatoria:

- per le cartucce per pistola o rivoltella, la cui detenzione non può comunque essere superiore ai 200 pezzi;
- per le munizioni per fucile da caccia aventi caricamento diverso dai pallini.

Per le cartucce caricate a pallini la denuncia non è obbligatoria fino ad un massimo di 1000 pezzi. L'obbligo di denuncia scatta quando il loro numero eccede i 1000 con un limite massimo di detenzione fissato in 1500 pezzi

[Maggiori informazioni](#)

[Modulo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Licenza di collezione di armi comuni da sparo

La licenza di collezione di armi comuni da sparo permette la detenzione, ma non il porto, di armi corte e lunghe, in numero superiore a quello normalmente consentito (3 armi comuni da sparo e 6 classificate sportive).

La licenza può essere rilasciata anche per una sola arma comune da sparo.

[Maggiori informazioni](#)

[Modulo](#)

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Licenza di esportazione temporanea extracomunitaria di armi da sparo comuni

Il titolare della licenza di porto di fucile per uso caccia o sportivo che intende effettuare l'attività venatoria o sportiva in un paese non appartenente all'Unione Europea può richiedere, alla Questura, l'esportazione temporanea di arma da fuoco.

La licenza è valida 90 giorni dalla data di rilascio e ha una durata limitata al singolo viaggio.

NB: Consente il trasferimento temporaneo di un massimo di tre armi in paesi Extracomunitari ed un numero massimo di munizioni che varia da 200 per l'uso caccia a 1000 per l'uso sportivo.

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Licenze e Armi](#)

Licenza di importazione/esportazione definitiva extraeuropea di armi da fuoco

Con il Regolamento UE n. 258 del 2012, gli Stati Membri rilasceranno un'autorizzazione all'esportazione di armi, solo dopo aver vagliato una molteplicità di elementi, tra cui il rispetto di tutti i trattati internazionali sottoscritti in materia.

Alla domanda bisognerà allegare la documentazione comprovante che il Paese terzo (extraeuropeo) d'importazione ha autorizzato l'importazione e che il Paese terzo di transito non ha obiezioni al transito. L'atto dovrà essere tradotto in italiano.

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Accordo preventivo, importazione/esportazione definitiva nei paesi europei

Il trasferimento di armi comuni da fuoco verso altro Stato membro è regolato dalla normativa di cui al D.lgs. n. 527/92 che ha recepito la Direttiva 91/477/CEE. Se intendi acquistare un'arma proveniente da un Paese comunitario e importarla definitivamente nel territorio dello Stato Italiano devi munirti presso la Questura di apposita licenza denominata *accordo preventivo*.

L'accordo preventivo di fatto è un'autorizzazione che viene rilasciata dal paese membro della Comunità Europea dove si intende importare le armi, una volta verificato che le stesse siano importabili.

Ottenuto l'accordo preventivo da parte dello Stato dove si intende importare le armi, si dovrà consegnarlo alla Polizia dello Stato da cui le armi dovranno essere esportate definitivamente per ottenere l'autorizzazione al *trasferimento definitivo delle armi*.

N. B. una volta importate le armi nello stato Italiano dovrai denunciarle entro le 72 ore presentando l'autorizzazione al *trasporto definitivo* e l'*accordo preventivo*.

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Ufficio Licenze e Armi

Rinvenimento armi

Il privato che rinviene, a seguito di lavori di restauro o ristrutturazione in immobile di proprietà, o comunque nella propria pertinenza privata, armi e/o munizioni deve darne immediata notizia all'Ufficio locale di P.S. o in mancanza al più vicino Comando dei C.C. (Rif. Circ. Ministeriale nr. 559/C.12224/10100(2) del 21.07.93).

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 110/75, sarà cura dell'Ufficio di Polizia che ritira le armi effettuare gli accertamenti sulle stesse, verificando che non siano compendio di furto, smarrimento o ricercate e che siano complete dei segni identificativi: marca, calibro e matricola, quando quest'ultima è prevista.

Qualora dagli accertamenti sulle armi non emerga nulla di anomalo, il privato cittadino potrà acquisire le armi rinvenute, richiedendo apposita autorizzazione alla Questura con obbligo di denunciarle ai sensi dell'art. 38 del T.U.L.P.S..

Se si è già titolare di porto d'armi o Nulla Osta in corso di validità si dovrà comunque consegnare le armi all'Autorità di P.S. competente.

Nel caso in cui le armi vengano rinvenute in un luogo pubblico (montagna, boschi, prati, strada, ecc.) si dovrà interessare immediatamente l'autorità di pubblica sicurezza del posto (Polizia/Carabinieri), che tratterà le armi nei propri depositi per gli accertamenti del caso.

Dopo gli accertamenti dell'Autorità di P.S., verificato anche che non siano già state denunciate da altri e che non si tratti di reperti storici la cui competenza appartiene ai Musei, colui che ha rinvenuto le armi ed intende entrarne in possesso, deve far pubblicare all'albo comunale il ritrovamento e se nessuno ne reclama la proprietà, trascorso un anno dalla pubblicazione, potrà acquisirle previo ottenimento di licenza di porto d'armi o Nulla Osta.

[Torna a Armi](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Ufficio Licenze e Armi

[Licenze / Nulla osta](#)

Licenza di agenzie d'affari

Agenzie che si offrono da intermediarie nell'assunzione o trattazione di affari altrui.

Licenza per il mestiere di fochino

Il fochino è colui che effettua il brillamento di mine con innesco elettrico e a fuoco.

Licenza per gli esercizi pubblici di telecomunicazioni (internet point)

E' necessaria laddove sono messi a disposizione del pubblico, clienti e soci, apparecchi terminali utilizzabili per le comunicazioni anche telematiche.

Licenza in materia di oggetti preziosi

Devono essere in possesso di questa licenza coloro che commerciano, fabbricano o fanno intermediazione di oggetti preziosi.

Licenza per l'esercizio di scommesse

Autorizza l'esercizio della raccolta di scommesse su competizioni ippiche o sportive e su eventi non sportivi.

Nulla Osta per attività di volo da diporto o sportivo

Per volo da diporto o sportivo si intende l'attività di volo effettuata con apparecchi VDS per scopi ricreativi, diportistici o sportivi, senza fini di lucro

Licenza di agenzie d'affari

Le agenzie d'affari sono quelle imprese, comunque organizzate, che si offrono come intermediarie nell'assunzione o trattazione di affari altrui, prestando la propria opera a chiunque ne faccia richiesta.

Gli elementi che caratterizzano l'agenzia di affari sono:

- l'esercizio organizzato ed abituale di una serie di atti;
- una prestazione di opera a chiunque ne faccia richiesta;
- la natura essenzialmente di intermediazione di tale opera.

Attività di agenzia d'affari per le quali è ancora ferma la competenza delle Questure:

- agenzia di affari di recupero stragiudiziale dei crediti
- agenzia di pubblici incanti (aste)
- agenzia matrimoniale
- agenzia di pubbliche relazioni.

Solo per le agenzie d'affari di recupero stragiudiziale dei crediti occorre presentare richiesta di autorizzazione in bollo per l'esercizio dell'attività alla Questura.

Per le restanti tre tipologie sopra indicate, dal 2012 è sufficiente una mera comunicazione in carta libera al Questore competente.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Licenze / Nulla osta](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Ufficio Licenze e Armi

Licenza per il mestiere di fochino

Il fochino è colui che effettua il brillamento di mine con innesco elettrico e a fuoco. La licenza viene emessa dall'Amministrazione Comunale, previo nulla osta da parte del Questore della provincia di residenza dell'interessato.

La sua validità è annuale e il rinnovo deve essere richiesto dall'interessato.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Licenze / Nulla osta](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Ufficio Licenze e Armi

Licenza per gli esercizi pubblici di telecomunicazioni (internet point)

Per l'apertura degli esercizi pubblici di telecomunicazioni (Internet point), non è più richiesta la licenza del Questore, prevista dall'art. 7 Decreto Legge n. 144 del 2005.

Il decreto legge n. 225 del 29.12.2010, apportando alcune modifiche alla norma citata, ha infatti previsto l'obbligo di ottenere l'autorizzazione fino al 31 dicembre 2011.

Considerato che non è stato emanato alcun provvedimento normativo di proroga, la licenza è da considerarsi non più richiesta, fatti salvi gli eventuali adempimenti nei casi previsti ai sensi del Codice delle Comunicazioni (D.Lgs. 259/2003 e successive modifiche)

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Licenze / Nulla osta](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Licenza in materia di oggetti preziosi

Devono essere in possesso di questa licenza coloro che commerciano, fabbricano o fanno intermediazione di oggetti preziosi.

Si precisa, inoltre, che tale licenza è obbligatoria per i commercianti e fabbricanti stranieri che intendono fare commercio di oggetti preziosi da essi importati in Italia, nonché ai loro agenti, rappresentanti, commessi viaggiatori e piazzisti.

Sono metalli preziosi il platino, il palladio, l'oro, l'argento (Dlgs 251/1999 e DPR 150/2002).

Sono considerati oggetti preziosi quelli costituiti, in tutto o in parte, da metalli preziosi ossia oro, argento, platino e palladio, coralli e perle di ogni tipo, anche se venduti sciolti, e da pietre preziose (diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi, anche se venduti sciolti, ed ogni altra pietra che sia unita a metalli preziosi). La competenza al rilascio della licenza è del Questore.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Licenze / Nulla osta](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Ufficio Licenze e Armi

Licenza per l'esercizio di scommesse

La licenza, che ha durata permanente, autorizza l'esercizio della raccolta di scommesse su competizioni ippiche o sportive e su eventi non sportivi (compreso l'esercizio delle c.d. sale bingo).

La competenza al rilascio della licenza è del Questore.

Il modulo per la richiesta della licenza va presentato in Questura o presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Termoli.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Licenze / Nulla osta](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Ufficio Licenze e Armi

Nulla Osta per attività di volo da diporto o sportivo

La normativa vigente (art. 14 DPR 9.07.2010, n.133 con rif. alla legge 25.03.1985 n.106) prevede il rilascio da parte del Questore (competente in base alla residenza del richiedente) di un apposito nulla osta necessario ai fini del successivo ottenimento dell'attestato di idoneità al pilotaggio VDS.

Per volo da diporto o sportivo si intende l'attività di volo effettuata con apparecchi VDS per scopi ricreativi, diportistici o sportivi, senza fini di lucro.

Il Questore, ai fini del rilascio, valuta anche l'inesistenza di controindicazioni agli effetti della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, della sicurezza dello Stato nonché in relazione al contrasto del terrorismo internazionale. Il nulla osta questorile può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento per ragioni di ordine e sicurezza pubblica o nel caso vengano meno i requisiti soggettivi che ne hanno determinato il rilascio.

Detto nulla osta è comunque rilasciato ai soli fini previsti dalla legge vigente e non sostituisce la certificazione medica di idoneità psico-fisica prevista per l'ammissione ai corsi.

[Maggiori informazioni e modulistica](#)

[Torna a Licenze / Nulla osta](#)

[Torna a Ufficio Licenze e Armi](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Ufficio Immigrazione

Tel. 0874 406564

Email: immig.quest.cb@pecps.poliziadistato.it

Sportello al pubblico

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
• 09:30/11:30	• 09:30/11:30 • 15:00/17:00	• chiuso	• 09:30/11:30	• 09:30/11:30	• chiuso	• chiuso

N.B. saranno disponibili informazioni telefoniche nelle sole giornate di mercoledì e sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00

[Cittadini Comunitari / Extracomunitari - Notizie generali](#)

[Cittadini Comunitari - \(FAQ\)](#)

[Ricongiungimento Familiare \(Cittadini extracomunitari - Cittadini Comunitari\)](#)

[Cittadini Extracomunitari](#)

[Soggiorno fino a 3 mesi](#)

[Per turismo](#)

[Per missione](#)

[Per gara sportiva](#)

[Soggiorno superiore a 3 mesi](#)

[Per lavoro autonomo](#)

[Per lavoro subordinato](#)

[Per lavoro subordinato stagionale](#)

[Per motivi religiosi](#)

[Per residenza elettiva](#)

[Per studio](#)

[Per motivi di salute](#)

[Per attività sportiva](#)

[Per protezione internazionale \(rifugiato politico\)](#)

[Per protezione sussidiaria \(motivi umanitari\)](#)

[Per cure mediche \(gravidenza\)](#)

[Per motivi familiari](#)

[Carta di soggiorno](#)

[Per il Cittadino Italiano](#)

[Indirizzi e numeri utili](#)

[Domande ricorrenti](#)

Il documento è un modulo ufficiale del Ministero dell'Interno, intitolato "Permesso di Soggiorno per Stranieri (Permesso di Soggiorno Elettronico)". Il modulo è diviso in diverse sezioni per la compilazione dei dati personali, familiari e professionali del richiedente. In alto a destra è presente un riquadro per il "FOTO".



Cittadini Comunitari/Extracomunitari - Notizie generali

Sei un cittadino comunitario:

- se appartieni a uno dei seguenti Paesi membri dell'Unione Europea

Austria	Finlandia	Lussemburgo	Slovacchia
Belgio	Francia	Malta	Slovenia
Bulgaria	Germania	Paesi Bassi	Spagna
Cipro	Grecia	Polonia	Svezia
Croazia	Irlanda	Portogallo	Ungheria
Danimarca	Lettonia	Repubblica Ceca	
Estonia	Lituania	Regno Unito	

- se fai parte degli Stati ad essa equiparabile come:

Islanda	Liechtenstein	Norvegia	Svizzera
---------	---------------	----------	----------

Sei un cittadino extracomunitario:

se non appartieni a uno degli Stati sopra indicati.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Cittadini Comunitari

Se sei un cittadino comunitario appena entrato in Italia e vuoi permanere per un periodo superiore ai tre mesi l'unico obbligo al quale sei sottoposto è quello di **provvedere all'iscrizione anagrafica presso il comune in cui risiedi**.

Dall'11 aprile 2007 i cittadini comunitari non dovranno più richiedere la carta di soggiorno ma dovranno recarsi nel comune di residenza per iscriversi all'anagrafe della popolazione residente con la documentazione che giustifichi la loro presenza in Italia.

Al momento dell'iscrizione, il comune provvederà a rilasciarti una attestazione, contenente il nome, il cognome, l'indirizzo del luogo di dimora abituale dichiarato e la data della presentazione dell'istanza d'iscrizione.

Se decidessi di soggiornare in Italia senza svolgere un'attività lavorativa o di studio o di formazione professionale, dovrai dimostrare la disponibilità di mezzi economici sufficienti per te e per i tuoi familiari.

I familiari di cittadini comunitari che hanno diritto a soggiornare sono:

- coniuge;
- discendenti (figli) di età inferiore a ventuno anni o a carico e quelli del coniuge;
- ascendenti (genitori) diretti a carico e quelli del coniuge.

Se ti vuoi ricongiungere con un familiare, cittadino straniero, non è necessario che richiedi il nulla osta alla Questura poiché, la persona con la quale ti vuoi ricongiungere, potrà rivolgersi direttamente presso l'Ambasciata o il Consolato italiano nel suo paese di origine per richiedere l'apposito visto.

Se tua moglie è cittadina extracomunitaria dovrà richiedere il Permesso di Soggiorno di un cittadino dell'Unione; potrà richiederlo direttamente all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso previo appuntamento da chiedere all'utenza 0874 406564.

Il diritto di soggiorno permanente spetta anche al familiare che soggiorna in Italia con il lavoratore subordinato o autonomo.

FAQ

1. Sono cittadino extraUE sposato con un cittadino comunitario e soggiorno ininterrottamente da più di 5 anni in Italia, ho diritto anch'io a soggiornarvi in modo permanente?

Certo! Nel tuo caso l'attestazione di soggiorno permanente devi richiederla in Questura, prima della scadenza della carta di soggiorno.

2. Sono cittadino comunitario (o extraUE sposato con cittadino comunitario) e ho acquisito il diritto al soggiorno in modo permanente in Italia, potrei perderlo se mi dovessi allontanare dall'Italia per un periodo di tempo?

Il diritto di soggiorno permanente si perde in ogni caso a seguito di assenze dal territorio nazionale di durata superiore a due anni consecutivi.

Non lo perderai, invece, se la tua assenza dall'Italia sarà per un periodo:

- non superiore a 6 mesi l'anno;
- anche superiore a 6 mesi l'anno ma per adempiere ad obblighi militari;
- fino a 12 mesi per motivi rilevanti (ad esempio: gravidanza, maternità, malattia grave, studi o formazione professionale o distacco per motivi di lavoro in un altro Stato membro o in un Paese terzo).

3. Sono cittadina francese, purtroppo mio marito (anche lui francese) è deceduto prima di aver acquisito il diritto al soggiorno permanente, io potrò fare richiesta per averlo anche se non sono trascorsi i cinque anni?

Potrà richiedere il diritto al soggiorno permanente se:

- tuo marito ha soggiornato per due anni continuativi in Italia prima del decesso;
- il decesso è avvenuto a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale;
- il coniuge abbia perso la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio.

Ricongiungimento familiare

Cittadini extracomunitari

Puoi richiedere il ricongiungimento familiare se sei un cittadino extracomunitario titolare di carta di soggiorno o di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per asilo e per motivi di famiglia, di durata non inferiore ad un anno, in corso di validità o per il quale sia stata presentata istanza di rinnovo nei termini previsti dalla norma.

Puoi richiedere il ricongiungimento familiare con:

- coniuge extracomunitario;
- figli minori extracomunitari, anche del coniuge o nati fuori del
- matrimonio, non coniugati a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso;
- figli maggiorenni extracomunitari a carico, qualora permanentemente, non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute;
- genitori extracomunitari a carico che non dispongano di un adeguato sostegno familiare nel Paese di origine o di provenienza.

Per richiedere il ricongiungimento familiare devi recarti allo Sportello Unico per l'Immigrazione in Piazza Gabriele Pepe a Campobasso, dove ti daranno un appuntamento per recarti in Questura a fare la richiesta e tutta la modulistica necessaria.

Dopo aver compilato il modulo, in ogni sua parte, dovrai recarti in Questura il giorno dell'appuntamento.

Cittadini comunitari

Se sei un cittadino italiano o dell'Unione Europea e ti vuoi ricongiungere con un familiare, cittadino straniero, non è necessario che richiedi il nulla osta alla Questura poiché, la persona con la quale ti vuoi ricongiungere, potrà rivolgersi direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano nel suo paese di origine per richiedere l'apposito visto.

I familiari con i quali ti puoi ricongiungere sono:

- il coniuge;
- il partner (nel caso la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione contratta al matrimonio);
- i discendenti diretti (figli) di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o del partner;
- gli ascendenti diretti (genitori) a carico e quelli del coniuge o partner.

Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia dovranno richiedere il permesso di soggiorno rivolgendosi presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati per ritirare l'apposito kit gratuito che dovranno compilare e spedire.

Se hai bisogno di un aiuto nella compilazione dell'istanza puoi rivolgerti allo Sportello Unico per l'Immigrazione di Campobasso, oppure ad un [patronato](#) della zona oppure ai Centri per l'Impiego della provincia, mentre per avere informazioni di carattere generale sulle procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno potrai contattare gratuitamente il call center 800 309 309.

La spedizione del kit dovrai effettuarla di persona (non accettano infatti deleghe) ti verranno consegnati una userid (codice ologramma) e una password (codice assicurata) che ti serviranno, chiamando il contact center al numero 848.855.888 oppure visitando il sito www.portaleimmigrazione.it per poter conoscere lo stato di lavorazione della tua domanda.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Cittadini Extracomunitari

Qui di seguito è riportato l'elenco delle tipologie di permessi e carte di soggiorno che dovrai richiedere attraverso il ritiro dell'apposito kit gratuito che puoi trovare presso gli [Uffici Postali](#) abilitati, da compilare e spedire.

Affidamento	Famiglia minore 14/18 anni	Motivi religiosi
Attesa occupazione	Lavoro autonomo	Residenza elettiva
Attesa riacquisto cittadinanza	Lavoro subordinato	Ricerca scientifica
Asilo politico (richiesta rinnovo)	Lavoro sub-stagionale	Status apolidia (richiesta di rinnovo)
Carta di soggiorno per stranieri	Lavoro ai sensi dell'art. 27 D.L.vo 286/98 e succ. mod.	Studio
Famiglia	Missione	Tirocinio professionale
Richieste di conversione del permesso di soggiorno da altra tipologia a: <ul style="list-style-type: none">▪ Lavoro subordinato▪ Famiglia▪ Lavoro autonomo▪ Residenza elettiva	Richieste di duplicato permesso/carta di soggiorno ed aggiornamento del permesso/carta di soggiorno per: <ul style="list-style-type: none">▪ Cambio domicilio▪ Inserimento/ cancellazione figli▪ Stato civile▪ Cambio passaporto	

Se hai bisogno di un aiuto nella compilazione del kit puoi rivolgerti ai [patronati](#) della zona o ai Centri per l'Impiego della provincia (solo per permessi di famiglia e lavoro), mentre per avere informazioni di carattere generale sulle procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno puoi contattare gratuitamente il call center 800.309.309.

Ricordati che la spedizione del kit dovrai effettuarla di persona (non accettano infatti deleghe) ti verranno consegnati una userid (codice ologramma) e una password (codice assicurata) che ti serviranno, chiamando il contact center al numero 848.855.888 oppure visitando il sito www.portaleimmigrazione.it per poter conoscere lo stato di lavorazione della tua domanda.

In caso tu volessi richiedere invece uno dei permessi qui di seguito riportati dovrai rivolgerti direttamente presso l'ufficio Immigrazione della Questura previo appuntamento da richiedere presso lo Sportello all'utenza 0874406564.

Vacanze lavoro	Asilo politico (richiesta di rilascio)	Motivi umanitari	Gara sportiva
Cure mediche	Minore età	Status apolidia (richiesta di rilascio)	Giustizia

I documenti necessari per richiedere il permesso di soggiorno per affari, cure mediche, gara sportiva e motivi umanitari li troverai nelle pagine seguenti di questo opuscolo, per tutti gli altri motivi è preferibile che ti metta in contatto personalmente con l'Ufficio Immigrazione per la particolarità della documentazione.

Per i permessi di *Studio (fino a 3 mesi)* e/o *Affari/Visite/Invito* occorre dichiarare la propria presenza in Questura dove si intende soggiornare portando il passaporto in originale più una fotocopia dello stesso.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno fino a 3 mesi

Puoi soggiornare in Italia per un massimo di tre mesi per i motivi sotto riportati:

Turismo	Missione	Gara sportiva
Invito	Affari	

E se sei cittadino di uno dei seguenti Stati:

Andorra	Costa Rica	Malesia	Santa Lucia
Albania	Croazia	Marianne del Nord	Serbia
Antigua e Barbuda	Dominica	Mauritius	Seichelles
Argentina	El Salvador	Messico	Singapore
Australia	Ex Rep. di Macedonia	Monaco	Stati Uniti
Bahamas	Emirati Arabi Uniti	Montenegro	St. Vincent e Grenadine
Barbados	Giappone	Monaco	Taiwan
Bosnia - Erzegovina	Grenada	Nicaragua	Timor Est
Brasile	Guatemala	Nuova Zelanda	Trinidad e Tobago
Brunei	Honduras	Panama	Uruguay
Canada	Hong Kong	Paraguay	Vanatu
Cile	Israele	Saint Kitts e Nevis	Venezuela
Corea del Sud	Macao	Samoa	

puoi entrare in Italia senza chiedere l'apposito visto all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o, nel caso tu risiedi in un altro Paese con regolare autorizzazione, all'Ambasciata o al Consolato del paese che ti ospita.

Se sei, invece, un cittadino extracomunitario che non proviene da uno dei Paesi sopra indicati e vorresti entrare in Italia **per un massimo di tre mesi** devi richiedere l'apposito visto all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o, nel caso tu risieda in un altro Paese con regolare autorizzazione, all'Ambasciata o al Consolato del paese che ti ospita.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per turismo

Dovrai inoltrare la domanda di visto per turismo all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o di stabile residenza, nel caso tu già risieda in un terzo paese, dovrà essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intendi richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

Il visto rilasciato avrà una durata pari al periodo richiesto e comunque fino a un massimo di 90 giorni.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai richiedere il permesso di soggiorno.

Da maggio 2007 devi rivolgerti direttamente presso la Questura della provincia dove vorrai risiedere per dichiarare la tua presenza portando con te il solo passaporto in originale più una fotocopia.

Per la Provincia di Campobasso, rivolgersi alla Questura di Campobasso.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per missione

Se hai necessità di viaggiare per motivi connessi ad una tua funzione politica o governativa o comunque di pubblica utilità, potrai inoltrare domanda di visto per missione all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o di stabile residenza, nel caso tu già risieda in un terzo paese.

L'istanza dovrà essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intendi richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

Il visto rilasciato avrà una durata pari al periodo richiesto e comunque fino a un massimo di 90 giorni.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai effettuare la dichiarazione di presenza.

Devi rivolgerti direttamente allo Sportello Immigrazione, all'utenza 0874406564 per richiedere l'appuntamento per recarti in Questura per richiedere il rilascio del permesso di soggiorno portando con te:

- fotocopia del passaporto + originale;
- 4 foto formato tessera;
- 1 marca da bollo da € 16;
- cessione di fabbricato.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per gara sportiva

Se intendi partecipare a singole competizioni o ad una serie di manifestazioni sportive, a carattere sia professionistico e rituale che dilettantistico ed occasionale, riferite a eventi che si svolgono nel territorio italiano, potrai inoltrare domanda di visto per gara sportiva all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o di stabile residenza, nel caso tu già risieda in un terzo paese.

L'istanza dovrà essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intendi richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

Il visto rilasciato avrà una durata pari al periodo richiesto e comunque fino a un massimo di 90 giorni.

Entro otto giorni lavorativi dal tuo ingresso nel territorio italiano dovrai rivolgerti allo Sportello Immigrazione, all'utenza 0874406564 per richiedere l'appuntamento per recarti in Questura, per richiedere il permesso di soggiorno.

I documenti che dovrai portare sono:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- nr. 1 marca da bollo da € 16;
- passaporto in corso di validità rilasciato dalla competente autorità nazionale + fotocopia;
- lettera d'invito della società sportiva;
- fotocopia della tessera della Federazione d'appartenenza.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno superiore a 3 mesi

*N.B. Se sei un cittadino extracomunitario e vuoi venire in Italia e **rimanervi per un periodo superiore a tre mesi** devi richiedere l'apposito visto seguendo le diverse procedure che trovi nelle pagine seguenti.*

Gli stranieri che intendono soggiornare in Italia per più di tre mesi, devono richiedere il permesso di soggiorno.

Chi arriva in Italia per la prima volta ha 8 giorni di tempo per chiedere il permesso di soggiorno.

Per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno è necessario presentare:

- il modulo di richiesta;
- il passaporto, o altro documento di viaggio equivalente, in corso di validità con il relativo visto di ingresso, se richiesto; una fotocopia del documento stesso;
- 4 foto formato tessera, identiche e recenti;

- un contrassegno telematico da € 16;
- la documentazione necessaria al tipo di permesso di soggiorno richiesto;
- il versamento di un contributo compreso tra € 80 e € 200 (Le modalità di pagamento sono state stabilite con decreto 6 ottobre 2011 del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno).

Chi è già in Italia e ha il permesso di soggiorno in scadenza, deve chiedere il rinnovo almeno 60 giorni prima della scadenza. La validità del permesso di soggiorno è la stessa del visto d'ingresso:

- fino a sei mesi per lavoro stagionale e fino a nove mesi per lavoro stagionale nei settori che richiedono tale estensione;
- fino ad un anno, per la frequenza di un corso di studio o formazione professionale ovviamente documentato;
- fino a due anni per lavoro autonomo, per lavoro subordinato a tempo indeterminato e per ricongiungimento familiare

Gli stranieri che vengono in Italia per visite, affari, turismo e studio per periodi non superiori ai tre mesi, non devono chiedere il permesso di soggiorno.

Se ti sei appena trasferito in provincia di Campobasso ed hai già un regolare permesso di soggiorno devi recarti presso il nuovo Comune ed entro quindici giorni devi richiedere l'iscrizione anagrafica trasferendo la tua residenza.

Dopodiché dovrai compilare l'apposito kit postale gratuito che puoi trovare presso gli [Uffici Postali](#) abilitati spedirlo per chiedere l'aggiornamento del permesso di soggiorno.

Per richiedere l'aggiornamento o il rinnovo del permesso dovrai rivolgerti direttamente presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati per ritirare l'apposito kit gratuito che dovrai compilare e spedire.

Se avessi bisogno di un aiuto nella compilazione dell'istanza puoi rivolgerti ad uno dei [patronati](#) della zona o presso i Centri per l'Impiego (per famiglia e lavoro), mentre per avere informazioni di carattere generale sulle procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno puoi contattare gratuitamente il call center 800.309.309.

La spedizione del kit dovrai effettuarla di persona (gli uffici postali non accettano infatti deleghe) ti verranno consegnati una userid (codice ologramma) e una password (codice assicurata) che ti serviranno, chiamando il contact center al numero 848.855.888 oppure visitando il sito www.portaleimmigrazione.it per poter conoscere lo stato di lavorazione della tua domanda.

Se ti è appena nato un figlio e vuoi iscriverlo sul permesso di soggiorno devi rivolgerti innanzitutto presso la tua Ambasciata o Consolato per richiedere un passaporto per tuo figlio o annotarlo sul tuo.

Dopodiché dovrai presentare istanza di aggiornamento del permesso di soggiorno per inserire tuo figlio.

Fino al quattordicesimo anno di età tuo figlio non potrà avere un permesso di soggiorno individuale ma dovrai iscriverlo sul tuo permesso di soggiorno o su quello di tua moglie oppure su entrambi, con documento d'identità del figlio.

Appena compiuti i 14 anni potrai chiedere il permesso di soggiorno individuale per tuo figlio.

Per poter chiedere il permesso di soggiorno, tuo figlio dovrà ottenere il passaporto, se ancora non ne ha uno a lui intestato, rivolgendosi alla vostra Ambasciata o Consolato; ricordati che oltre a chiedere il permesso per lui devi anche cancellarlo dal tuo e da quello di tua moglie (nel caso fosse iscritto anche sul suo).

Dopodiché dovrai recarti presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati per ritirare l'apposito kit gratuito che dovrai compilare e spedire.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per lavoro autonomo

Per lavoro autonomo si intende un'attività industriale, professionale, artigianale o commerciale, inclusa la costituzione di società di capitali o di persone o l'assunzione di cariche societarie.

L'ambasciata o il consolato italiano rilasciano il visto di ingresso per lavoro autonomo con l'indicazione dell'attività che si intende svolgere.

Tale visto deve essere rilasciato o negato entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda e deve essere utilizzato entro 180 giorni dalla data del rilascio.

Entro 8 giorni dall'arrivo in Italia, è necessario fare richiesta del permesso di soggiorno, presentando la seguente documentazione:

- domanda compilata e sottoscritta dall'interessato;
- fotocopia di tutto il passaporto o altro documento di viaggio; risorse adeguate per l'esercizio dell'attività che si intende intraprendere in Italia;
- possesso dell'eventuale iscrizione in albi e registri;
- attestazione dell'autorità competente che non ci sono motivi ostativi al rilascio di autorizzazioni o licenze per tale attività;
- dimostrare di disporre di idonea sistemazione abitativa;
- possesso di un reddito annuo comunque superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione alla spesa sanitaria. In sostituzione del reddito, anche di una garanzia da parte di enti o cittadini italiani o stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai richiedere il permesso di soggiorno compilando l'apposito kit gratuito che dovrai compilare e spedire, una volta ottenuta la ricevuta della spedizione potrai recarti al Distretto Sanitario per il rilascio della tessera sanitaria.

Per il rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro autonomo almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso di soggiorno dovrai recarti direttamente presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati per ritirare l'apposito kit gratuito che dovrai compilare e spedire.

Soggiorno per lavoro subordinato

Se vuoi entrare in Italia per svolgere un attività subordinata devi:

- trovare un datore di lavoro che ti assuma;
- attendere il decreto flussi;
- il datore di lavoro che intende instaurare con te un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato dovrà presentare attraverso il modulo telematico del Ministero dell'Interno, che potrà scaricare dal sito www.interno.it, richiesta di Nulla Osta al lavoro inserendo le seguenti informazioni:
 - dati del datore di lavoro;
 - dati del lavoratore;
 - richiesta specifica per il tipo di lavoro (lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare, o attività di assistenza al componente della propria famiglia affetto da patologia o handicap che ne limitano l'autosufficienza o altro);
 - località d'impiego del lavoratore;
 - sistemazione alloggiativa del lavoratore;
 - il datore di lavoro dovrà dichiarare quante persone sta occupando al momento della richiesta ed il proprio reddito imponibile;
 - marca da bollo da € 16 (dovrà essere inserito solo il numero della marca sull'istanza e data di rilascio della stessa).

La richiesta potrà essere inoltrata personalmente dal datore di lavoro o attraverso le associazioni di categoria.

Il Ministero invierà i dati al Servizio Lavoro il quale provvederà a stilare una graduatoria provinciale ed a richiedere integrazione della documentazione con:

- il certificato di idoneità alloggiativa dell'alloggio dove dimorerà il lavoratore;
- il consenso del proprietario dell'alloggio ad ospitare il lavoratore;
- il frontespizio del passaporto del lavoratore ed i redditi del datore di lavoro;
- nel caso di richiesta di assistente ad una persona non autosufficiente, anche il certificato medico di non autosufficienza dell'assistito (in questo caso non è richiesto il reddito del datore di lavoro).
- dopo aver ottenuto la quota ed il relativo Nulla Osta il datore di lavoro te lo spedirà e con questo documento dovrai recarti presso l'Ambasciata o Consolato italiano nel tuo paese d'origine per ottenere il visto d'ingresso sul passaporto.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai recarti presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione in Piazza Gabriele Pepe a Campobasso per ricevere il codice fiscale e per la compilazione del kit postale che poi dovrai spedire attraverso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati. Una volta ottenuta la ricevuta della spedizione potrai recarti al Distretto Sanitario per il rilascio della tessera sanitaria.

La richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno deve essere presentata:

- almeno 90 giorni prima della scadenza nei casi di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- almeno 60 giorni prima nei casi di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- rivolgendoti per l'aiuto alla compilazione del kit postale direttamente ad uno dei [patronati](#) della zona o ai Centri per l'Impiego della provincia.

Se hai sempre avuto un permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo ma hai recentemente perso il lavoro (dimissioni o licenziamento), non dovrai andartene dall'Italia ma richiedere un permesso per attesa occupazione.

Innanzitutto il tuo datore di lavoro dovrà dare comunicazione dell'avvenuto licenziamento entro cinque giorni all'Ufficio Immigrazione della Questura ed al Centro per l'impiego competenti. Quest'ultimo provvederà ad iscriverti nelle liste di mobilità nei limiti del periodo di residua validità del permesso di soggiorno e, comunque, tranne che per il lavoratore stagionale, per un periodo non inferiore a un anno.

Tu avrai diritto a rimanere nel territorio dello Stato oltre il termine fissato dal permesso di soggiorno, se la Questura rinnova il permesso, previa tua documentata domanda, fino a dodici mesi dalla data di iscrizione nelle liste.

Allo scadere del permesso di soggiorno dovrai lasciare il territorio dello Stato, salvo che tu abbia un nuovo contratto di soggiorno per lavoro o nel caso tu possa richiedere un permesso di soggiorno ad altro titolo.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

[Soggiorno per lavoro subordinato stagionale](#)

Il lavoro subordinato stagionale ha validità da 20 giorni ad un massimo di nove mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di soggiorno.

Se volessi entrare in Italia per svolgere un'attività subordinata stagionale (ad esempio il settore agricolo, turistico alberghiero) dovrai:

- trovare un datore di lavoro che ti assuma (puoi anche trovare più datori di lavoro che si impegnano, tra di loro a farti lavorare anche in diverse attività ed in settori diversi, purché ci sia sempre un contratto in ambito stagionale);
- attendere il decreto flussi.

Il datore di lavoro che intende instaurare con te un rapporto di lavoro subordinato stagionale dovrà compilare il modulo telematico di richiesta di assunzione di lavoratore stagionale autonomamente o rivolgendosi alle Associazioni di categoria; eventuali informazioni le puoi trovare sui siti www.interno.it e www.poliziadistato.it.

Il nulla osta verrà rilasciato dallo Sportello Unico per l'Immigrazione di Campobasso.

Dopo aver ottenuto il nulla osta al lavoro, il datore di lavoro te lo spedisce e con questo documento dovrai recarti presso l'Ambasciata o il Consolato italiano nel tuo paese di origine per ottenere il visto d'ingresso sul passaporto.

Dopo aver ottenuto il visto, entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai recarti presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione di Campobasso, in Piazza Gabriele Pepe, per la sottoscrizione del contratto di lavoro, per ricevere il codice fiscale e per richiedere il permesso di soggiorno attraverso la compilazione dell'apposito kit che poi dovrai spedire attraverso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati portando con te:

- tre originali del contratto di soggiorno vidimati dallo Sportello Unico per l'Immigrazione e sottoscritti dal datore di lavoro;
- fotocopia del Nulla Osta al lavoro;
- fotocopia passaporto con originale in visione.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per motivi religiosi

Il visto d'ingresso per motivi religiosi ti consente di soggiornare in Italia per un periodo di lunga durata per poter esercitare attività religiose, pastorali o comunque a carattere ecclesiastico.

I religiosi sono coloro i quali abbiano già ricevuto l'ordinazione sacerdotale o i voti o, per altri culti riconosciuti dallo Stato, si trovano in una condizione equivalente.

La domanda di visto devi inoltrarla all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o di stabile residenza, nel caso tu già risieda in un terzo paese, deve essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intendi richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

Il visto rilasciato avrà una durata superiore a 90 giorni ma limitata alle esigenze delle attività di culto, fino a un massimo di 365 giorni.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai richiedere il permesso di soggiorno mediante kit postale.

Il permesso di soggiorno avrà inizialmente una durata pari a quella del visto ma è rinnovabile.

Puoi rinnovare il permesso recandoti almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso di soggiorno presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati per ritirare l'apposito kit gratuito che dovrai compilare e spedire.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

Soggiorno per residenza elettiva

Se intendi soggiornare per un periodo di lunga durata o a tempo indeterminato, stabilendo la tua residenza in Italia senza la necessità di lavorare poiché hai adeguati mezzi economici, puoi inoltrare domanda di visto per dimora all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o di stabile residenza, nel caso tu già risieda in un terzo paese.

L'istanza deve essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intendi richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai richiedere il permesso di soggiorno.

Puoi rinnovare il permesso recandoti almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso di soggiorno presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati ritirare l'apposito kit gratuito che dovrai compilare e spedire.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per studio

Se intendi soggiornare per un periodo di lunga durata ma a tempo determinato, per seguire nel nostro Paese corsi di studio o svolgere ricerche od altre attività culturali a carattere continuativo, puoi inoltrare domanda di visto per studio all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o di stabile residenza, nel caso tu già risieda in un terzo paese.

Il permesso rilasciato per motivi di studio e formazione può essere convertito, prima della scadenza, in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, tenendo conto delle quote stabilite dai flussi di ingresso.

Dovrai compilare il modello telematico V2 scaricabile dal sito www.interno.it.

L'istanza deve essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intendi richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai richiedere il permesso di soggiorno.

Per la richiesta del permesso dovrai allegare la sotto elencata documentazione:

- fotocopia passaporto (tutte le pagine);
- fotocopia certificazione attestante il corso di studio da seguire vistata dalla Rappresentanza Consolare italiana all'atto del rilascio del visto d'ingresso;
- fotocopia polizza assicurativa, valida sul territorio italiano, contro il rischio di malattie ed infortuni;
- ricevuta del versamento contributo per il PSE.

Il permesso di soggiorno può essere ulteriormente rinnovato.

Nel caso di corsi universitari può essere rinnovato:

- nel primo anno di corso purché abbia superato una verifica di profitto;
- negli anni successivi tu abbia superato almeno due verifiche, può essere rinnovato anche se hai superato una sola verifica di profitto (solo per comprovati gravi motivi di salute), fermo restando il numero complessivo di rinnovi - non più di tre anni oltre la durata del corso di studio;
- per conseguire il titolo di specializzazione o il dottorato di ricerca, per la durata complessiva del corso, rinnovabile per un anno.

Ricordati che puoi cambiare facoltà, corso di laurea o Ateneo (per quest'ultimo caso è necessario un'autorizzazione dell'Università).

Per il rinnovo del permesso di soggiorno almeno 30 giorni prima della scadenza dovrai recarti direttamente presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati per ritirare l'apposito kit gratuito che dovrai compilare e spedire.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per motivi di salute

Se vuoi sottoporerti nel nostro Paese a trattamenti medici presso istituzioni sanitarie pubbliche o private, puoi inoltrare domanda di visto per cure mediche all'Ambasciata o al Consolato italiano nel tuo paese di origine o di stabile residenza, nel caso tu già risiedi in un terzo paese.

L'istanza deve essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intendi richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

N.B.: *Il visto per cure mediche può essere rilasciato anche a personale specializzato che accompagna o assiste il malato.*

Al familiare che accompagna il malato per l'assistenza può essere concesso, se ne ricorrono le condizioni, un visto per motivi familiari.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai richiedere il permesso di soggiorno allo sportello dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso previo appuntamento da richiedere all'utenza 0874406564.

I documenti necessari per richiedere il permesso di soggiorno per cure mediche sono:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- fotocopia passaporto in corso di validità con apposto il relativo visto d'ingresso + originale;
- nr. 1 marca da bollo da € 16
- contratto di locazione o dichiarazione di ospitalità corredata dal documento di chi ospita;
- certificato medico attestante lo stato di salute con indicazione dei tempi previsti per le cure del caso;
- documenti comprovanti la disponibilità di mezzi finanziari adeguati o polizza assicurativa o atto d'impegno da parte di enti pubblici o privati con cui si assumono le spese sanitarie comprensive di vitto e alloggio;
- cessione di fabbricato.

Se devi continuare le terapie in Italia, puoi rinnovare il permesso di soggiorno presentandoti presso lo sportello dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento, almeno 30 giorni prima della scadenza portando:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- fotocopia passaporto in corso di validità + originale;
- nr. 1 marca da bollo da € 16;
- certificato medico attestante il prolungamento della malattia o del trattamento terapeutico;
- documenti comprovanti la disponibilità di mezzi finanziari adeguati o polizza assicurativa o atto d'impegno da parte di enti pubblici o privati con cui si assumono le spese sanitarie comprensive di vitto e alloggio;
- originale del permesso di soggiorno;
- certificato di residenza o autocertificazione o dichiarazione di ospitalità corredata dal documento di chi ospita.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

[Soggiorno per attività sportiva](#)

Se intendi esercitare un'attività sportiva professionistica, autonoma o subordinata, in base a contratti con Società con sede in Italia, occorre che la Società che intende avvalersi delle tue prestazioni sportive (sia per un periodo di prova che per un periodo più lungo a seguito di ingaggio già perfezionato) dovrà formulare, compilando l'apposito modello (mod. SP) (puoi scaricarlo dal sito www.coni.it), una proposta di contratto di soggiorno e una richiesta di dichiarazione nominativa di assenso per lavoro subordinato/sport che dovrà spedire:

- alla Questura competente per il luogo dove risiederai, che dovrà inoltrare tempestivamente al C.O.N.I. il proprio parere di competenza;
- alla Federazione nazionale di appartenenza, per il successivo inoltro della richiesta stessa al

C.O.N.I. – Servizio Preparazione Olimpica e A.L. – Roma;

- allo straniero interessato, che dovrà esibirla all'Ambasciata o al Consolato italiano nel paese di origine per la domanda di visto.

Il CONI, ricevuto parere favorevole della Questura trasmetterà all'Ambasciata o Consolato italiano interessato una dichiarazione nominativa di assenso all'espletamento dell'attività sportiva.

Devi presentarti in Ambasciata o Consolato per ritirare il visto per attività sportiva.

Se sei minorenne (15-18 anni), oltre a tutta la procedura sopraindicata, ricordati che la società sportiva deve ottenere anche l'autorizzazione rilasciata dallo Sportello Unico per l'Immigrazione di Piazza Gabriele Pepe a Campobasso.

Appena entri in Italia, dovrai presentarti con il legale rappresentante della società sportiva presso il Servizio Lavoro della Provincia per la firma del contratto di soggiorno.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia dovrai richiedere il permesso di soggiorno, presentandoti presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento da richiedere all'utenza 0874406564, portando i seguenti documenti:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- fotocopia passaporto in corso di validità con apposto il relativo visto d'ingresso + originale;
- nr. 1 marca da bollo da € 16;
- attestazione della federazione sportiva competente o società affiliata CONI presso la quale si svolge l'attività sportiva; contratto di soggiorno stipulato presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione di Campobasso;
- dichiarazione della società con indicati il compenso, la copertura assicurativa, la durata del contratto e l'indicazione dell'alloggio.

N.B.: *Il permesso di soggiorno per attività sportiva può essere rinnovato fino ad un massimo di 4 anni. Puoi cambiare società ma non il settore di appartenenza.*

Se intendi esercitare un'attività sportiva a livello dilettantistico con una Società che ha sede in Italia, quest'ultima deve presentare una richiesta di *dichiarazione nominativa d'assenso all'attività sportiva dilettantistica* utilizzando l'apposito schema (puoi scaricarlo dal sito www.coni.it), in cui ti impegni a fornire alloggio, assistenza, sostentamento, nonché a sostenere le spese di rimpatrio allo sportivo extracomunitario dilettante. Detta dichiarazione devi spedirla:

- alla Questura ;
- alla Federazione nazionale di appartenenza, per il successivo inoltro della richiesta stessa al C.O.N.I. – Servizio Preparazione Olimpica e A.L. – Roma;
- allo straniero interessato, che dovrà esibirla all'Ambasciata o al Consolato italiano nel paese di origine per la domanda di visto.

Il CONI, recepita la richiesta della Società Sportiva (avuta tramite la Federazione di appartenenza), effettuati i controlli di rito, accertata la disponibilità delle quote ed acquisito il nulla osta, emetterà la *dichiarazione nominativa d'assenso all'attività sportiva dilettantistica* che verrà inoltrata alla Rappresentanza Diplomatica nel paese di origine dello sportivo. Quest'ultima provvederà alla richiesta del codice fiscale dello sportivo.

Dopodiché dovrai presentarti in Ambasciata o Consolato per ritirare il visto d'ingresso per attività sportiva.

Arrivato in Italia dovrai presentarti all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento da fissare tramite l'utenza 0874406564, e ti dovrai recare all'Agenzia delle Entrate che ti darà il codice fiscale.

IMPORTANTE: Non devi sottoscrivere alcun contratto di soggiorno.

Se sei minorenne (15-18 anni), oltre a tutta la procedura sopraindicata, ricordati che la tua Società dovrà ottenere anche l'autorizzazione rilasciata dal Servizio Lavoro della Provincia.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia devi richiedere il permesso di soggiorno, presentandoti presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento da richiedere all'utenza 0874406564, portando i seguenti documenti:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- fotocopia passaporto in corso di validità con apposto il relativo visto d'ingresso + originale;
- nr. 1 marca da bollo da € 16;
- attestazione della federazione sportiva competente o società affiliata CONI presso la quale si svolge l'attività sportiva;
- dichiarazione della società con indicati il compenso, la copertura assicurativa, la durata del contratto e l'indicazione dell'alloggio.

Per il rinnovo la società sportiva deve compilare l'apposito modulo *all. modello B* (scaricabile dal sito www.coni.it) ed inoltrarlo al CONI per il tramite della Federazione di appartenenza.

Il CONI provvederà, sempre nell'ambito delle quote assegnate, a richiedere il nulla osta alla Questura competente.

Tu dovrai, quindi, presentarti all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento preso tramite l'utenza 0874406564, per richiedere il rinnovo del permesso di soggiorno portando i seguenti documenti:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- fotocopia passaporto in corso di validità + originale; nr. 1 marca da bollo da € 16;
- dichiarazione della società con indicati il compenso, la copertura assicurativa, la durata del contratto e l'indicazione dell'alloggio;
- modello B.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

[Soggiorno per protezione internazionale \(Rifugiato politico\)](#)

Puoi chiedere il riconoscimento dello status di rifugiato solo se nel tuo Paese hai subito persecuzioni dirette e personali per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le tue opinioni politiche.

Non puoi presentare domanda in Italia per il riconoscimento dello status di rifugiato se:

- sei già stato riconosciuto rifugiato in un altro Stato;

- provieni da uno Stato, diverso da quello tuo di appartenenza, che abbia aderito alla Convenzione di Ginevra e nel quale tu abbia soggiornato per un periodo di tempo;
- hai già subito in Italia condanne per avere commesso:
 - delitto contro la personalità o la sicurezza dello Stato; delitto contro l'incolumità pubblica;
 - il delitto di riduzione in schiavitù, o quello di furto, rapina, o il delitto di devastazione e saccheggio;
 - un delitto connesso alla fabbricazione, introduzione, messa in vendita e traffico illegale di armi, di esplosivi o di sostanze stupefacenti, ovvero alla loro detenzione;
 - un delitto di associazione mafiosa o di appartenenza ad organizzazioni terroristiche o sei hai commesso altri delitti per finalità di terrorismo.

La richiesta di riconoscimento dello status va presentata subito appena giunto in Italia, presso il posto di polizia di frontiera del luogo dove sei entrato oppure, ove manchi, puoi rivolgerti alla Questura competente per territorio.

Nel compilare i moduli per la richiesta dovrai dichiarare anche i motivi per cui chiedi lo status di rifugiato producendo, eventualmente, tutta la documentazione che ritieni utile.

Dovrai richiedere anche il permesso di soggiorno che avrà una validità di 6 mesi, in attesa della definizione della pratica, allegando:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- richiesta d'asilo inoltrata alla Commissione Status Rifugiato;
- dichiarazione ospitalità rilasciata o da un centro di accoglienza o da un privato (se rilasciato da un privato copia del documento d'identità).

In Questura o presso la polizia di frontiera ti forniranno tutte le informazioni di cui avrai bisogno.

Tale permesso di soggiorno consente lo svolgimento di attività dopo 60 giorni dalla richiesta di riconoscimento dello status.

Se la tua richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato è stata accolta ti verrà consegnato un tesserino che attesterà il tuo riconoscimento, inoltre dovrai richiedere il permesso di soggiorno per protezione internazionale rivolgendoti presso la Questura solo per il 1° rilascio, per i rinnovi successivi dovrai utilizzare il kit delle poste da ritirare presso gli [Uffici Postali](#) espressamente abilitati che dovrai compilare e spedire.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Soggiorno per protezione sussidiaria (motivi umanitari)

La Commissione Territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato, può decidere, per comprovati motivi, di non riconoscerti lo status di rifugiato politico-protezione internazionale, ma, di riconoscere la protezione sussidiaria in caso di danno grave. Sono considerati danni gravi:

- la condanna a morte o all'esecuzione della pena di morte;

- la tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante ai danni del richiedente nel suo Paese d'origine;
- la minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

La cessazione dello status di protezione sussidiaria è dichiarata su base individuale quando le circostanze che hanno indotto al riconoscimento sono venute meno o sono mutate in misura tale che la protezione non è più necessaria.

Lo status di protezione sussidiaria è escluso quando sussistono fondati motivi per ritenere che lo straniero:

- abbia commesso un crimine contro la pace, un crimine di guerra o contro l'umanità quali definiti dagli strumenti internazionali relativi a tali crimini;
- abbia commesso nel territorio nazionale o all'estero un reato grave (la gravità del reato è valutata anche tenendo conto della pena);
- si sia reso colpevole di atti contrari alle finalità ed ai principi delle Nazioni Unite;
- costituisca un pericolo per la sicurezza dello Stato o per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Per richiedere il permesso per motivi umanitari devi rivolgerti alla Questura di Campobasso ed i documenti che servono sono:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- nr. 1 marca da bollo da € 16, più ricevuta versamento PSE;
- fotocopia del passaporto + originale;
- modulo di richiesta (lo trovi presso lo sportello Immigrazione della Questura di Campobasso);
- permesso di soggiorno;
- stato di famiglia o certificato di residenza o dichiarazione di ospitalità (fotocopia del documento d'identità di chi ti ospita);
- decisione della Commissione.

Con il permesso di soggiorno per motivi umanitari puoi svolgere attività lavorativa sia subordinata sia autonoma.

Il richiedente asilo o colui al quale è stata riconosciuta la protezione internazionale può richiedere presso la Questura di Campobasso, previo appuntamento da concordare all'utenza 0874406564, il rilascio di un titolo di viaggio utile alla libera circolazione negli altri Paesi presentando:

- versamento da € 42,20 sul c/c postale nr. 67422808 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro;
- marca da bollo per passaporto da € 73,50;
- due foto formato tessera;
- copia del permesso di soggiorno.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

[Soggiorno per cure mediche \(gravidanza\)](#)

Se sei in Italia ed aspetti un bambino hai diritto ad avere un permesso di soggiorno per cure mediche fino alla nascita di tuo figlio e dopo che è avvenuto il parto, fino al compimento del sesto mese del bambino.

Devi rivolgerti allo sportello dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento da richiedere all'utenza 0874406564 portando la seguente documentazione:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- nr. 1 marca da bollo da € 16;
- versamento del contributo da € 80;
- fotocopia del passaporto + originale;
- dichiarazione di ospitalità + fotocopia del documento d'identità di chi ti ospita;
- documentazione relativa ai mezzi economici (dichiarazione di mantenimento + fotocopia documento d'identità di chi fa la dichiarazione);
- certificato del medico dell'A.S.L. che attesti lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

Potrai chiedere il rinnovo del permesso di soggiorno fino al compimento del sesto mese del bambino, rivolgendoti all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso previo appuntamento da richiedere all'utenza 0874406564 portando:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- nr. 1 marca da bollo da € 16;
- ricevuta versamento contributo di € 80;
- fotocopia del passaporto + originale;
- dichiarazione di ospitalità + fotocopia del documento d'identità di chi ti ospita;
- documentazione relativa ai mezzi economici (dichiarazione di mantenimento + fotocopia documento d'identità di chi fa la dichiarazione);
- estratto dell'atto di nascita del bambino con indicato paternità e maternità.

Anche il padre del bambino, se non è in possesso di un permesso di soggiorno, avrà gli stessi diritti, perciò potrà richiedere un permesso di soggiorno per cure mediche, rivolgendosi all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento da richiedere all'utenza 0874406564, portando:

- nr. 4 fotografie formato tessera
- nr. 1 marca da bollo da € 16, più ricevuta versamento contributo;
- fotocopia del passaporto + originale;
- dichiarazione di ospitalità + fotocopia del documento d'identità di chi ti ospita;
- documentazione relativa ai mezzi economici (dichiarazione di mantenimento + fotocopia documento d'identità di chi fa la dichiarazione);
- certificato del medico dell'A.S.L. che attesti lo stato di gravidanza e la data presunta del parto;
- certificato di matrimonio tradotto e legalizzato dall'Ambasciata italiana nel tuo paese di origine.

Anche per il padre il permesso potrà essere rinnovato fino al compimento del sesto mese del bambino, rivolgendoti all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento da fissare all'utenza 0874406564, portando tutti i documenti richiesti per il rilascio del permesso più l'estratto dell'atto di nascita del bambino con indicato maternità e paternità.

Soggiorno per motivi familiari

Se sei convivente con parenti entro il secondo grado o con il coniuge, di nazionalità italiana, se sei madre o padre di cittadino italiano o naturalizzato, puoi rivolgerti all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, per richiedere un permesso di soggiorno per motivi familiari, per maggiori informazioni puoi rivolgerti ai [patronati](#) della zona. I documenti che devi portare sono:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- nr. 1 marca da bollo da € 16, più ricevuta versamento contributo PSE (parenti collaterali secondo grado);
- fotocopia del passaporto + originale;
- certificato che attesti il grado di parentela (se il certificato è rilasciato all'estero deve essere tradotto e legalizzato dall'Ambasciata o dal Consolato italiano nel paese di origine oppure essere postillato ai sensi della Convenzione dell'Aja del 05.10.1961 (nel paragrafo *Domande ricorrenti* troverai l'elenco dei paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja ed il significato di "apostilla");
- dichiarazione di ospitalità + fotocopia del documento d'identità di chi ti ospita;
- documentazione relativa ai mezzi economici (dichiarazione di mantenimento + fotocopia documento d'identità di chi fa la dichiarazione);
- estratto dell'atto di nascita del bambino con indicato paternità e maternità.

Carta di soggiorno

La carta di soggiorno costituisce documento d'identificazione personale per non oltre cinque anni dalla data del rilascio o del rinnovo ed è a tempo indeterminato.

Ora ha assunto la denominazione di *permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo*.

Puoi richiedere questo permesso se sei:

- regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno 5 anni;
- hai un permesso di soggiorno per un motivo che ti consente un numero indeterminato di rinnovi;
- devi avere un reddito sufficiente per il tuo sostentamento e quello dei tuoi familiari.

Può essere richiesto, oltre che da te, anche da tua moglie e dai vostri figli minori conviventi.

Può essere richiesto anche dallo straniero coniuge o figlio minore o genitore conviventi di un cittadino italiano o di cittadino di uno Stato dell'Unione Europea residente in Italia.

Per richiedere il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo dovrai recarti presso gli [Uffici Postali](#) abilitati, per ritirare l'apposito kit postale gratuito che dovrai compilare e spedire.

Tutti i documenti che ti serviranno li troverai elencati all'interno del kit.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Per il cittadino italiano

Informazioni riguardanti l'ingresso ed il soggiorno di cittadini extracomunitari fino a 3 mesi

Se sei un cittadino italiano e vuoi far venire in Italia un cittadino extracomunitario di uno dei seguenti Stati per uno dei seguenti motivi, per un periodo non superiore a tre mesi, può entrare in Italia senza chiedere l'apposito visto all'Ambasciata o al Consolato italiano nel suo Paese di origine o, nel caso risieda in un altro Paese con regolare autorizzazione, all'Ambasciata o al Consolato del Paese che lo ospita.

Motivo:

Turismo	Affari	Gara sportiva
Missione	Invito	

Stati:

Andorra	Costa Rica	Malesia	Santa Lucia
Albania	Croazia	Marianne del Nord	Serbia
Antigua e Barbuda	Dominica	Mauritius	Seichelles
Argentina	El Salvador	Messico	Singapore
Australia	Ex Rep. di Macedonia	Monaco	Stati Uniti
Bahamas	Emirati Arabi Uniti	Montenegro	St. Vincent e Grenadine
Barbados	Giappone	Monaco	Taiwan
Bosnia - Erzegovina	Grenada	Nicaragua	Timor Est
Brasile	Guatemala	Nuova Zelanda	Trinidad e Tobago
Brunei	Honduras	Panama	Uruguay
Canada	Hong Kong	Paraguay	Vanatu
Cile	Israele	Saint Kitts e Nevis	Venezuela
Corea del Sud	Macao	Samoa	

Per entrare in Italia per un soggiorno di breve durata per uno dei seguenti motivi: affari, studio, missione e turismo è necessario che il cittadino straniero esibisca alternativamente:

- denaro contante;

- fideiussioni bancarie;
- polizze fideiussorie;
- equivalenti titoli di credito;
- titoli di servizi prepagati o atti comprovanti la disponibilità in Italia di fonti di reddito.

Per l'importo dei mezzi di sussistenza suddivisi per numero di persone e giorni di presenza sul territorio nazionale, informarsi presso l'Ambasciata Italiana nel paese di origine.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia deve recarsi allo Sportello dell'Ufficio Immigrazione per dichiarare la propria presenza portando con sé l'originale del passaporto più una fotocopia.

Turismo

Se il cittadino straniero che vuoi invitare in Italia per turismo non rientra tra i paesi sopraindicati, deve richiedere l'apposito visto direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano nel suo paese di origine o di stabile residenza, nel caso risieda in un terzo paese.

Per la documentazione rivolgersi direttamente alla Rappresentanza Diplomatica

Affari

Se hai necessità di far venire in Italia un cittadino straniero per motivi economici-commerciali, ad esempio vedere dei macchinari, conoscere il tipo di attività che svolgi etc. e non rientra tra i Paesi precedentemente indicati, lo straniero deve richiedere l'apposito visto per affari all'Ambasciata o al Consolato italiano nel suo paese di origine o di stabile residenza, nel caso lui già risieda in un terzo paese.

Per la documentazione specifica (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it).

Di solito viene richiesta una dichiarazione da parte della ditta che lo invita nella quale vengono indicati il periodo, il motivo ed anche dove alloggerà durante il suo soggiorno in Italia.

Il visto rilasciato avrà una durata pari al periodo richiesto e comunque fino a un massimo di 90 giorni.

Lo straniero entro otto giorni lavorativi dal suo ingresso nel territorio italiano, deve recarsi al Cinformi per dichiarare la propria presenza portando con sé l'originale del passaporto più una fotocopia.

Missione

Se stai organizzando una manifestazione a carattere politico o culturale e vorresti invitare un cittadino straniero quale ospite e quest'ultimo non rientra tra i Paesi elencati per il regime di esenzione di visto, deve richiedere l'apposito visto per invito all'Ambasciata o al Consolato italiano nel suo paese di origine o di stabile residenza, nel caso lui già risieda in un terzo paese.

L'istanza deve essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare. Per l'elenco dei documenti necessari li puoi richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li puoi scaricare dal sito www.esteri.it.

Il visto rilasciato avrà una durata pari al periodo richiesto e comunque fino a un massimo di 90 giorni.

Gara Sportiva

Se un cittadino straniero volesse partecipare a delle singole competizioni o ad una serie di manifestazioni sportive, a carattere sia professionistico e rituale che dilettantistico ed occasionale, riferite a eventi che si svolgono nel territorio italiano, deve inoltrare domanda di visto per gara sportiva all'Ambasciata o al Consolato italiano nel suo paese di origine o di stabile residenza, nel caso lo stesso risieda in un terzo paese.

L'istanza deve essere presentata, per iscritto, su un apposito modulo in unico esemplare, sottoscritto e corredato di una foto formato tessera e un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto che intende richiedere (il modulo e l'elenco dei documenti necessari li può richiedere direttamente all'Ambasciata o al Consolato italiano oppure li può scaricare dal sito www.esteri.it

Il visto rilasciato avrà una durata pari al periodo richiesto e comunque fino a un massimo di 90 giorni.

Entro otto giorni lavorativi dal suo ingresso nel territorio italiano, deve rivolgersi all'Ufficio Immigrazione della Questura di Campobasso, previo appuntamento da richiedere all'utenza 0874406564, per richiedere il permesso di soggiorno.

I documenti che deve portare sono:

- nr. 4 fotografie formato tessera;
- nr. 1 marca da bollo da € 16;
- passaporto in corso di validità rilasciato dalla competente autorità nazionale + fotocopia;
- dichiarazione della ditta attestante la motivazione del soggiorno, la durata, il recapito e l'eventuale copertura assicurativa.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)

Indirizzi e numeri utili

Sportello unico per l'Immigrazione

Centri per l'impiego

Agenzia delle Entrate

Patronati

Sportelli postali

Domande ricorrenti

1. Che cos'è l'apostille?

È una specifica annotazione che deve essere fatta sull'originale del certificato, rilasciato dalle autorità competenti del Paese interessato, da parte di una autorità identificata dalla legge di ratifica del Trattato stesso. L'apostille, quindi, sostituisce la legalizzazione presso l'Ambasciata. Ne discende che se una persona ha bisogno di fare valere in Italia un certificato di nascita e vive in un Paese che ha aderito alla Convenzione dell'Aja non ha bisogno di recarsi presso l'Ambasciata italiana e chiedere la legalizzazione, ma può recarsi presso l'autorità interna di quello Stato (designata dall'atto di adesione alla Convenzione stessa) per ottenere l'annotazione della cosiddetta apostille sul certificato. Una volta effettuata la suddetta procedura il documento dovrà essere tradotto in lingua italiana nel paese d'origine, a questo punto il documento deve essere riconosciuto in Italia, perché anche l'Italia ha ratificato la Convenzione.

2. A quali documenti viene applicata?

Ai documenti rilasciati da un'autorità o un funzionario dipendente da un'amministrazione dello Stato (compresi quelli formulati dal Pubblico Ministero, da un cancelliere o da un ufficiale giudiziario), i documenti amministrativi, gli atti notarili, le dichiarazioni ufficiali indicanti una registrazione, un visto di data certa, un'autenticazione di firma apposti su un atto privato.

In buona sostanza si tratta di documenti che normalmente riguardano i rapporti di parentela, legami familiari.

3. A quali documenti non viene applicata?

Ai documenti redatti da un agente diplomatico o consolare e ai documenti amministrativi che si riferiscono a una operazione commerciale o doganale.

4. Quali sono gli Stati che hanno aderito a questa Convenzione?

Gli stati che hanno aderito alla convenzione sono quelli qui di seguito riportati :

Albania, Andorra, Antigua e Barbuda, Argentina, Armenia, Australia, Austria, Azerbaijan, Bahamas, Barbados, Bielorussia, Belgio, Belize, Bosnia-Erzegovina, Botswana, Brunei-Darussalam, Bulgaria, Capo Verde, Cina (Hong Kong), Cina (Macao), Cipro, Colombia, Costa Rica, Croazia, Corea del Sud, Danimarca, Dominica, Ecuador, El Salvador, Estonia, Federazione Russa, Fiji, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Grenada, Honduras, India, Irlanda, Islanda, Isole Cook, Isole Marshall, Israele, Italia, Kazakistan, Kirghizistan, Lesotho, Lettonia, Liberia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malawi, Malta, Mauritius, Messico, Moldova, Monaco, Mongolia, Montenegro, Namibia, Nuova Zelanda, Niue, Norvegia, Oman, Panama, Paesi

Bassi, Perù, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Romania, Saint Kitts and Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent and the Grenadines, Samoa, San Marino, Sao Tome e Principe, Serbia, Seychelles, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sud Africa, Suriname, Svezia, Svizzera, Swaziland, Tonga, Trinidad e Tobago, Turchia, Ukraine, Ungheria, USA, Vanuatu, Venezuela.

[Torna a Ufficio Immigrazione](#)

[Torna a Divisione P.A.S.I.](#)

[Ufficio Immigrazione](#)
